PSR Campania 2007/2013
Interventi cofinanziati dal FEASR
Piano di Sviluppo Locale del GAL Casacastra

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 313
"Incentivazione di attività turistiche"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- D. L gs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione vigente;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

GAL CASACASTRA – contrada Foresta, 84050 Futani (Sa)
www.galcasacastra.it - info@galcasacastra.it

- Disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 – Approccio Leader approvate con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 54 del 22/07/2010.
- Delibere del Consiglio di Amministrazione del GAL Casacastra n. 8 del 22/02/2012 e n. 10 del 19/03/2012 di approvazione dell'avviso pubblico della Misura 313.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 313 per il presente bando è fissata in euro 569.105,69 (più Fondo Speciale IVA a richiesta del beneficiario per euro 130.894,31).

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura è stata attivata nella considerazione che il turismo può rappresentare un'importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali. Tale settore infatti può contribuire ad uno sviluppo socioeconomico duraturo e sostenibile dei territori rurali.

In tale ottica l'offerta turistica deve puntare sulle risorse ambientali, architettoniche, storico-culturali e produttive delle aree rurali opportunamente promosse e valorizzate ed in sintonia con altri programmi di sviluppo locale che perseguono l'obiettivo comune di uno sviluppo.

In sintesi, la misura fornisce un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:

1. accrescere l'attrattività delle aree rurali;
2. valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali delle aree rurali rendendole attrattori turistici;
3. innescare processi di sviluppo sostenibile integrato;
4. promuovere la conoscenza dei prodotti di qualità del territorio;
5. promuovere l'offerta turistica del territorio a livello nazionale e internazionale;
6. realizzare infrastrutture informative a supporto della promozione e della valorizzazione del territorio;
7. incoraggiare l'adozione e la diffusione delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC) per la promozione e il marketing territoriale.

Le tipologie di intervento previste dalla misura sono:

a) Realizzazione di percorsi turistici

Gli interventi previsti per questa tipologia sono:

- realizzazione e miglioramento della sentieristica ad esclusione di quella forestale;
- realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed a itinerari tematici (percorsi di collegamento tra corsi d'acqua, laghi e punti del litorale significativi);
- realizzazione di piccole infrastrutture, esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi turistici;
- riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse;
- realizzazione di materiale multimediale esclusivamente per pubblicizzare gli interventi realizzati con la presente tipologia.

b) Attività divulgative e di promozione del territorio

Gli interventi previsti per questa tipologia sono:

GAL CASACASTRA – contrada Foresta, 84050 Futani (Sa)
www.galcasacastra.it - info@galcasacastra.it

- recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala da destinare a:
  - sale multimediali;
  - infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.
- supporti informatici e multimediali e costituzione di reti telematiche funzionali alla promozione delle risorse e delle attività del territorio;
- produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio;
- realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio (limitatamente al territorio regionale);
- progetti finalizzati all'internazionalizzazione della promozione territoriale in conformità agli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La Misura trova attuazione nella macroarea D1, come definita nel PSR 2007-2013 della Regione Campania, limitatamente al Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) 5 "Lambro e Mingardo" nei comuni di Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro e San Mauro la Bruca ed al STS 6 "Bussento" nei comuni di Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Sono beneficiari dei finanziamenti:

- Comunità Montane;
- Comuni;
- Enti Parco.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo anagrafico/aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo anagrafico/aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Saranno ritenuti ammissibili progetti ricadenti negli ambiti territoriali di attuazione e che siano:

- per gli Enti Pubblici definitivi o esecutivi;
- realizzabili nei tempi previsti dal crono-programma.

In caso di interventi su immobili è necessario che questi siano posseduti dal richiedente in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto. In caso di affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere pari alla durata del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti

da finanziare (10 anni per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili) a decorrere dalla data del collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- hanno già richiesto ed ottenuto un finanziamento per il medesimo progetto, a valere su fondi FEASR 2007-2013.

Qualora il bando emanato dal GAL Casacastra relativo alla Misura 313 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima Misura, il beneficiario non può presentare Domanda di Aiuto per entrambi i bandi a pena di decadenza da entrambi.

7. Regime di incentivazione

Importo massimo finanziabile

L'importo massimo dell'investimento al netto dell'IVA, per tipologia di intervento è fissato in:

Tipologia a) € 80.000,00

Tipologia b) € 40.000,00

e fino ad € 250.000,00 se trattasi di progetto unico, presentato da un Ente pubblico, che prevede più interventi di entrambe le tipologie, in un contesto omogeneo ed integrato.
I soggetti pubblici potranno presentare al massimo un progetto per ciascuna tipologia di intervento o in alternativa un unico progetto integrato.

I beneficiari ai quali, nel corso della presente programmazione (PSR 2007-2013), sono stati finanziati almeno due progetti per ciascuna tipologia e/o un progetto integrato, non possono presentare ulteriori domande di aiuto per la medesima tipologia.

Intensità di aiuto

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

8. Spese ammissibili

Le spese ammissibili previste per ciascuna tipologia d'intervento sono quelle di seguito indicate:

a) Realizzazione di percorsi turistici

Gli interventi previsti *per questa tipologia* sono:

- *realizzazione e miglioramento della sentieristica ad esclusione di quella forestale*

  Le spese ammissibili si riferiscono a realizzazione di itinerari tematici (artistici, architettonici, religiosi, etc.), miglioramento della percorribilità dei sentieri, realizzazione di nuove tratte di collegamento tra itinerari già esistenti.

- *realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed a itinerari tematici*

  Le spese ammissibili si riferiscono a realizzazione e apposizione lungo gli itinerari escursionistici di pannelli descrittivi di percorsi e di segnaletica tematica, direzionale e di richiamo.

  La segnaletica dovrà essere parte di un progetto di valorizzazione delle risorse del territorio.

- *realizzazione di piccole infrastrutture, esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi turistici*

  Le spese ammissibili si riferiscono a realizzazione di aree per la sosta e il ristoro, belvederi, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, punti informativi, etc.

  Tali infrastrutture dovranno essere realizzate secondo tecniche di ingegneria naturalistica e materiali edili tradizionali.

- *riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse*

Le spese ammissibili si riferiscono a:

  - recupero di strade ferrate, canali di bonifica ect, per la realizzazione di itinerari tematici;
  - riqualificazione di strutture di piccola scala già esistenti per realizzare rifugi, bivacchi, ect..

  Rientrano nelle spese ammissibili anche attrezzature strettamente connesse all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati a basso impatto (ad esempio biciclette e canoe).

- *realizzazione di materiale multimediale esclusivamente per pubblicizzare gli interventi realizzati con la presente tipologia*
  Le spese ammissibili si riferiscono a guide, cartine, depliants, folder, Cd-rom, software per GPS, strumenti informatici per la promozione dell'itinerario progettato, ivi comprese le spese per software e collegamenti con siti Web.

Sono ammessi interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a ruote, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili e stazioni sensoriali per coloro che hanno difficoltà visive, servizi igienici attrezzati per i diversamente abili, etc.).
Tutti gli interventi devono essere realizzati facendo ricorso a materiali eco-compatibili, integrati nel contesto paesaggistico, e con tecniche che non riducono l'infiltrazione delle acque meteoriche.

b) Attività divulgative e di promozione del territorio

Gli interventi previsti *per questa tipologia* sono:

- *recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala da destinare a:*
  - *sale multimediali;*
  - *infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.*

  Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari; il costo è calcolato sulla base del computo metrico e con riferimento al "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;
- *supporti informatici e multimediali e costituzione di reti telematiche funzionali alla promozione delle risorse e delle attività del territorio;*
- *produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio;*
- *realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio.*

  Saranno ritenuti ammissibili interventi immateriali concernenti l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi culturali, di manifestazioni e di ogni altra iniziativa promozionale volta a valorizzare le risorse culturali, storiche, produttive e ambientali del territorio.
- *progetti finalizzati all'internazionalizzazione della promozione territoriale in conformità agli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.*

Le spese generali e tecniche, fino alla concorrenza del 12% per lavori e del 7% per acquisti e forniture, saranno ammissibili al netto dell'IVA e di altre imposte, e comprenderanno: compensi per prestazioni tecniche, incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs 163/06, spese di gara, spese legali, spese per la copertura delle garanzie fidejussorie, spese per apertura, gestione e tenuta del conto corrente bancario dedicato.

La determinazione della spesa ammissibile degli interventi materiali avrà luogo sulla base del Prezzario regionale delle OO.PP. della Regione Campania vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per gli acquisti, arredi, attrezzature, iniziative promozionali, eventi, ect., sulla base di tre preventivi analitici, corredati da listino prezzi dell'azienda produttrice con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido.
I documenti giustificativi di spesa andranno organizzati e conservati dal destinatario del contributo, ed esibiti in caso di controllo e verifica, con riferimento al singolo progetto (principio della "contabilità separata").

9. Criteri di selezione

La selezione dei progetti ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle successive tabelle.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo ("alto", "medio", "basso") sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo ("maggiore", "minore") su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti, come indicato nella griglia di riferimento.
Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato almeno la metà del punteggio relativo alla categoria "Validità del progetto", pari per la presente misura a 25 punti e con un punteggio totale minimo di 51 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

– i progetti la cui previsione di spesa risulta più bassa;
– i progetti (aziende) valutati ammissibili ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

L'istruttoria tecnica-amministrativa sarà preceduta da un accertamento in situ, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale; i progetti con esito positivo saranno valutati, sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Tipologie di intervento a)

Tab. n. 1/a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = AxB
a. Aspetti territoriali				
1. Presenza nell'area di intervento di risorse storiche, culturali, artistiche religiose, ambientali, folkloristiche, agroalimentari, gastronomiche ed artigianali	10	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0,3	
2. Intervento ricadente	20	Macroarea D1 - D2 più Area Parco	1	
		Macroarea D1 - D2	0,8	
		Macroarea C più Area Parco	0,6	
		Macroarea C	0,5	
		Area Parco	0,3	
3. Numero di abitanti del comune oggetto dell'intervento	10	< 2500	1	
		Compresa tra 2500 e 5000	0,5	
		> 5000	0	
4. Enti Parco e Comunità Montane in cui almeno il 50% dei Comuni ha popolazione inferiore ai 5000 abitanti	10	SI=	1	
		NO=	0	
sub-totale a)	50			
b. Validità del progetto				
1. Cantierabilità dei lavori	3	progetto definitivo	0	
		progetto esecutivo	1	
2. Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico e/o energetico	4	SI=	1	
		NO=	0	
3. Rispetto delle tipicità territoriali (Ambientali, come paesaggio, flora, fauna, etc. Economiche, come attività agricole, industriali e di servizi; Culturali e sociali, come eventi storici, espressioni artistiche, tradizione e folklore, abitudini religiose,etc. Agroalimentari, come produzioni tipiche.)	5	SI=	1	
		NO=	0	
4. Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di'informazione e comunicazione (TIC)	5	SI=	1	
		NO=	0	
5. Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	5	SI=	1	
		NO=	0	
6. Fruibilità dell'intervento da parte dei bambini	4	SI=	1	
		NO=	0	
7. Realizzazione di itinerari escursionistici a livello provinciale o regionale	3	SI=	1	
		NO=	0	
8. Realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari escursionistici realizzati	5	SI=	1	
		NO=	0	
9. Progetti che si collegano a quelli già finanziati con la misura 4.14 tip. a3 del POR Campania 2000/2006	3	SI=	1	
		NO=	0	
10. Internazionalizzazione dell'offerta territoriale	3	SI=	1	
		NO=	0	
11. Progetti che prevedono integrazione territoriale	5	SI=	1	
		NO=	0	
12. Prospettive di autosostenibilità dell'attività oltre il termine obbligatorio	5	alta =	1	
		media =	0,6	
		bassa =	0,2	.....
sub-totale b)	50			
TOTALE (a + b)	100			

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Tipologie di intervento b)

Tab. n. 1/b

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = AxB
a. Aspetti territoriali				
1. Presenza nell'area di intervento di risorse storiche, culturali, artistiche religiose, ambientali, folkloristiche, agroalimentari, gastronomiche ed artigianali	10	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0,3	
2. Intervento ricadente	20	Macroarea D1 - D2 più Area Parco	1	
		Macroarea D1 - D2	0,8	
		Macroarea C più Area Parco	0,6	
		Macroarea C	0,5	
		Area Parco	0,3	
3. Numero di abitanti del comune oggetto dell'intervento	10	<2500	1	
		Compresa tra 2500 e 5000	0,5	
		>5000	0	
4. Enti Parco e Comunità Montane in cui almeno il 50% dei Comuni ha popolazione inferiore ai 5000 abitanti	10	SI=	1	
		NO=	0	
sub-totale a)	50			
Validità del progetto				
1. Cantierabilità dei lavori	3	progetto definitivo	0	
		progetto esecutivo	1	
2. Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico e/o energetico	5	SI=	1	
		NO=	0	
3. Interventi che prevedono efficiente gestione dei rifiuti (oltre il rispetto le norme obbligatorie)	6	SI=	1	
		NO=	0	
4. Rispetto delle tipicità territoriali (Ambientali, come paesaggio, flora, fauna, etc. Economiche, come attività agricole, industriali e di servizi; Culturali e sociali, come eventi storici, espressioni artistiche, tradizione e folklore, abitudini religiose,etc.	6	SI=	1	
		NO=	0	
5. Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di'informazione e comunicazione (TIC)	6	SI=	1	
		NO=	0	
6. Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	6	SI=	1	
		NO=	0	
7. Internazionalizzazione dell'offerta territoriale	6	SI=	1	
		NO=	0	
8. Progetti che prevedono integrazione territoriale	6	SI=	1	
		NO=	0	
9. Prospettive di autosostenibilità dell'attività oltre il termine obbligatorio	6	alta =	1	
		media =	0,6	
		bassa =	0,2	
sub-totale b)	50			
TOTALE (a + b)	100			

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Progetto integrato

Tab. progetti integrati

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = AxB
a. Aspetti territoriali				
1. Presenza nell'area di intervento di risorse storiche, culturali, artistiche religiose, ambientali, folkloristiche, agroalimentari, gastronomiche ed artigianali	10	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0,3	
2. Intervento ricadente	20	Macroarea D1 - D2 più Area Parco	1	
		Macroarea D1 - D2	0,8	
		Macroarea C più Area Parco	0,6	
		Macroarea C	0,5	
		Area Parco	0,3	
3. Numero di abitanti del comune oggetto dell'intervento	10	< 2500	1	
		Compresa tra 2500 e 5000	0,5	
		> 5000	0	
4. Enti Parco e Comunità Montane in cui almeno il 50% dei Comuni ha popolazione inferiore ai 5000 abitanti	10	SI=	1	
		NO=	0	
sub-totale a)	50			
b. Validità del progetto				
1. Cantierabilità dei lavori	3	progetto definitivo	0	
		progetto esecutivo	1	
2. Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico e/o energetico	4	SI=	1	
		NO=	0	
3. Rispetto delle tipicità territoriali (Ambientali, come paesaggio, flora, fauna, etc. Economiche, come attività agricole, industriali e di servizi; Culturali e sociali, come eventi storici, espressioni artistiche, tradizione e folklore, abitudini religiose,etc. Agroalimentari, come produzioni tipiche.)	5	SI=	1	
		NO=	0	
4. Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di'informazione e comunicazione (TIC)	5	SI=	1	
		NO=	0	
5. Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	5	SI=	1	
		NO=	0	
6. Fruibilità dell'intervento da parte dei bambini	4	SI=	1	
		NO=	0	
7. Realizzazione di itinerari escursionistici a livello provinciale o regionale e/o Realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari escursionistici realizzati	3	SI=	1	
		NO=	0	
8. Interventi che prevedono efficiente gestione dei rifiuti (oltre il rispetto le norme obbligatorie)	5	SI=	1	
		NO=	0	
9. Progetti che si collegano a quelli già finanziati con la misura 4.14 tip. a3 del POR Campania 2000/2006	3	SI=	1	
		NO=	0	
10. Internazionalizzazione dell'offerta territoriale	3	SI=	1	
		NO=	0	
11. Progetti che prevedono integrazione territoriale	5	SI=	1	
		NO=	0	
12. Prospettive di autosostenibilità dell'attività oltre il termine obbligatorio	5	alta =	1	
		media =	0,6	
		bassa =	0,2	.....
sub-totale b)	50			
TOTALE (a + b)	100			

GAL CASACASTRA – contrada Foresta, 84050 Futani (Sa)
www.galcasacastra.it - info@galcasacastra.it

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Il termine di conclusione degli interventi è fissato in mesi 12 dall'emissione del provvedimento di concessione.

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

La compilazione delle Domande di Aiuto deve avvenire per via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante e corredato dalla documentazione di seguito indicata, deve pervenire al GAL Casacastra, entro il termine perentorio del giorno 16/07/2012 alle ore 13,00, tramite il Servizio Nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.
La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura: "PSR Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio Leader – GAL Casacastra – Misura 41 – Sottomisura 413 – Misura 313" ed il nominativo e recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.
Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

I richiedenti per accedere alla Misura, dovranno fare pervenire all'attuatore territorialmente competente:

- istanza di finanziamento (Domanda di Aiuto);
- copia del fascicolo aziendale validata;
- progetto d'investimento, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- documentazione amministrativa.

Non è ammessa l'integrazione degli atti, per le istanza che fossero corredate da documentazioni o dichiarazioni carenti o incomplete. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporterà l'inaccettabilità dell'istanza.

I documenti di seguito indicati devono essere presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso della competente Amministrazione.

TIPOLOGIA A)

BENEFICIARI: Enti pubblici.

I progetti potranno essere definitivi o esecutivi.

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto, definitivo o esecutivo, redatto ai sensi, rispettivamente, del comma 4 o 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i. e relativo regolamento vigente
2. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
3. quadro economico del progetto;
4. cronoprogramma;
5. elenco dei prezzi unitari;
6. piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera;
7. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.

La documentazione sarà completata dai seguenti atti:

- Deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e della relativa previsione di spesa, atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ovvero perizia asseverata in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento motivando adeguatamente; (*nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda);*
- Parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia;
- Nullaosta, parere o altro atto di assenso comunque denominato emanato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91, per gli interventi strutturali ricadenti in area Parco, ove previsto dalla vigente normativa;
- Atto amministrativo emanato a conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (V.I.) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ove necessaria per gli interventi materiali di tipo strutturale ricadenti in aree Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS).

Nel caso di progetti che prevedono integrazione territoriale il soggetto beneficiario dovrà allegare, oltre alla documentazione sopraelencata una Convenzione fra i Soggetti coinvolti nella gestione di quanto realizzato dal progetto.

Inoltre, il beneficiario presentare dichiarazione attestante che:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere presentate certificazioni rilasciate dalle competenti amministrazioni da cui risulti:

- Che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- La determinazione della spesa ammissibile per gli investimenti avrà luogo sulla base del "Prezzario Regionale delle OO.PP della Campania" e del "Prezzario Regionale dell'Ingegneria Naturalistica" vigenti al momento della presentazione dell'istanza. Per gli investimenti mobili la valutazione dei costi per la determinazione della spesa ammissibile, sarà fatta così come indicato nel documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013.

  Per tipologie di costi non previste dai suddetti Prezzari, dovrà essere presentata l'analisi dei prezzi, supportata da una dichiarazione da parte del progettista, anche a firma del RUP, dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzazione della nuova categoria di costi non prevista dai suddetti Prezziari.

TIPOLOGIA B)

BENEFICIARI: Enti pubblici.

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto, definitivo o esecutivo, redatto ai sensi, rispettivamente del comma 4 o 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.;
2. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
3. quadro economico del progetto;
4. cronoprogramma;
5. deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
6. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.

Nel caso di progetti che prevedono integrazione territoriale il soggetto beneficiario dovrà allegare, oltre alla documentazione sopraelencata una Convenzione con i Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.

Inoltre, il beneficiario presentare dichiarazione attestante che:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere presentate certificazioni rilasciate dalle competenti amministrazioni da cui risulti:

- Che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- La determinazione della spesa ammissibile per gli investimenti avrà luogo sulla base del "Prezzario Regionale delle OO.PP della Campania" e del "Prezzario Regionale dell'Ingegneria Naturalistica" vigenti al momento della presentazione dell'istanza. Per gli investimenti mobili la valutazione dei costi per la determinazione della spesa ammissibile, sarà fatta così come indicato

nel documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013.

Per tipologie di costi non previste dai suddetti Prezzari, dovrà essere presentata l'analisi dei prezzi, supportata da una dichiarazione da parte del progettista, anche a firma del RUP, dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzazione della nuova categoria di costi non prevista dai suddetti Prezziari.

Istruttoria a cura dello STAPA

Per l'istruttoria dell'istanza di cui al presente bando il GAL Casacastra si avvale del Soggetto Attuatore Regionale competente (STAPA-CePICA), che svolge funzione di UDA. La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

- Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL) -

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% del contributo pubblico spettante, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore con le modalità indicate dalle disposizioni generali del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.
Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 210 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al 190° giorno).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture e dei documenti di pagamento comprovanti le spese sostenute;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e quadro economico aggiornato per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione nel caso di soggetti pubblici.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per la conclusione dell'intervento, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare che l'attuazione del progetto finanziato sia conforme a quello approvato. La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle

somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di SAL o saldo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 10 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi previsti dalla tipologia a) per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento;
- divulgare su di un sito web gli interventi realizzati nella tipologia a) e nella tipologia b), garantendo il collegamento al sito della Regione Campania, entro i termini di chiusura degli interventi;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 10 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- al rispetto delle norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

15. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.
Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.